

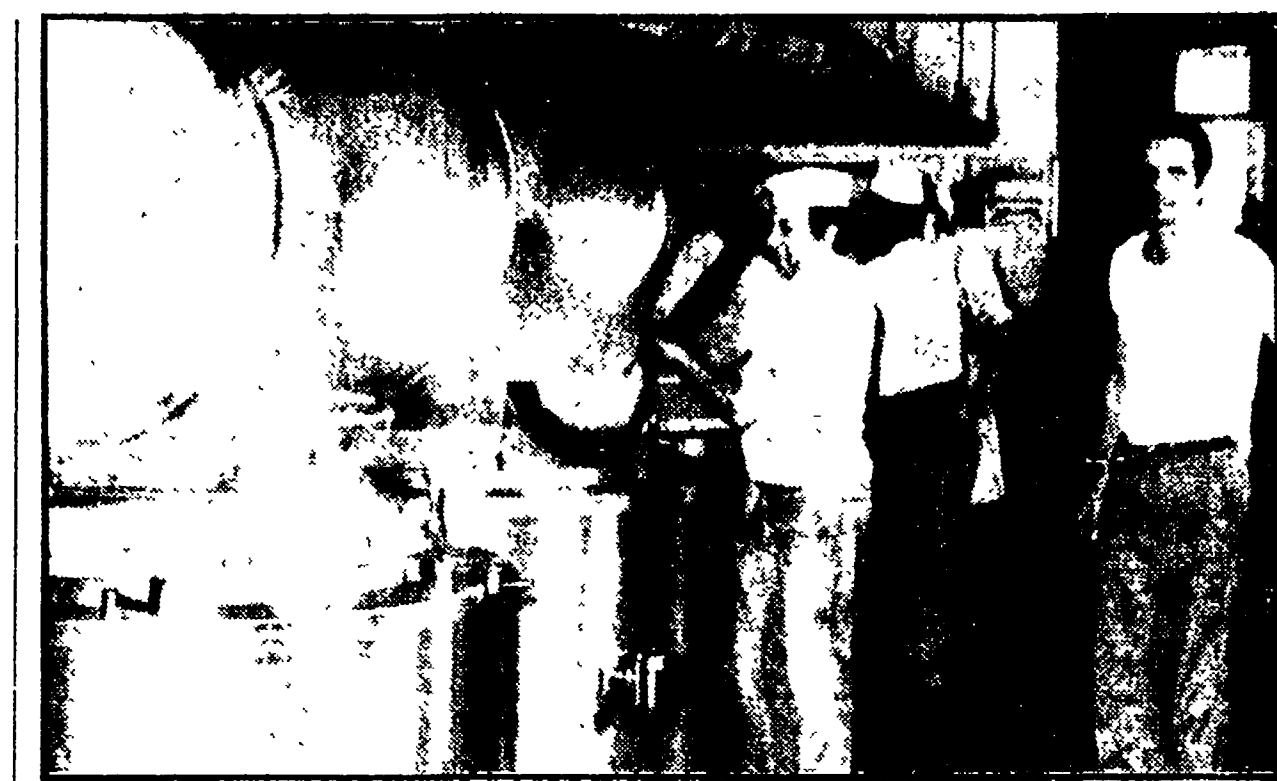
Ormai insostenibile le carenze del più grande nosocomio del Sud

«Cardarelli»: un ospedale in crisi dove a pagare sono sempre i malati

Le polemiche di questi giorni hanno portato alla ribalta problemi vecchi e nuovi - Il consiglio di amministrazione è latitante - Cucine insufficienti, reparti chiusi o sovraffollati, mentre si sprecano centinaia di milioni

Polvere, terra, spazzatura, qui e là contenitori vuoti. Finalmente scendevano dal salire con attenzione, ecco la cucina del più grande ospedale del Mezzogiorno. Comincia da questi locali il nostro incontro ravvicinato con l'ospedale «Cardarelli», con le sue carenze, con le difficoltà di quanti da degen...

vorì. Ma niente da fare. L'ufficio tecnico fa orecchio da mercato alle richieste dei lavoratori del Comune dello stesso direttore sanitario, dottor Aristide La Rocca che personalmente ci confermerà di aver sollecitato almeno tre volte negli ultimi mesi.



Gli infermieri ai medici: «Lavoriamo tutti insieme»

La «guerra fredda» tra medici e paramedici che qualcuno aveva interesse a scatenare all'interno del «Cardarelli» è morta sul nascere. Alla presa di posizione dell'ANAAO provinciale, in difesa della categoria, contro la denuncia dei paramedici sulle carenze del pronto soccorso ha risposto ieri il consiglio dei delegati degli Ospedali Riuniti con un documento pacato e costruttivo su cui sarà possibile avviare...

«Sito qui da tanti giorni nessuno mi dice cosa c'è accollato così uno dei malati che abbiamo incontrato nel nostro giro. Di quale reparto? Non ha importanza. La situazione è omogenea. Ovunque c'è gente che aspetta. E qualcuno su un tino basso e angusto appoggiato al muro srotolato di un corridoio. Unico confort un comodino stinto su cui sono ammassate arance e bottiglie di acqua minerale, qualche datino, un pezzo di biscotti. Per i fortunati che hanno trovato posto in corsia il pericolo è della troppa compagnia. In attesa di una ditta siciliana per la costruzione dei padiglioni di emergenza. Ma se il vede scomparire da sotto il naso dato che da tre mesi il cantiere è chiuso e sembra che la ditta sia stata dichiarata fallita.

I tossicodipendenti minacciano lo sciopero della fame

Senza cure e assistenza non serve il metadone

La Regione ha fallito tutti i suoi compiti: coordinamento delle strutture, creazione dei centri socio-sanitari - E' comodo confinare il problema in farmacia

Sono ancora in lotta i tossicodipendenti campani che, riuniti in comitato, andarono a portare la loro protesta contro il decreto Aniasi, fino al palazzo della Regione, lo scorso giovedì. L'anno scorso era inasprita la lotta contro un punto preciso del decreto, l'articolo 5, che prevede l'uso delle sole sostanze analgesiche, nelle terapie di disintossicazione da sostanze oppiacee.

«La carenza di programmi e le responsabilità della Regione, sono precise su questo problema - dice Gianfranco Nappi, della federazione napoletana della FGCI - la Regione elaborò legge il 4 marzo del '77 che seguiva di due anni la legge dello stato, la '685'. La legge regionale prevedeva l'elaborazione di un piano di intervento annuale per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze. In realtà il primo piano annuale è stato approvato dalla giunta solo nel marzo di quest'anno. Questo ritardo già denuncia la mancanza di una precisa volontà politica della Regione ad affrontare il problema delle tossicodipendenze».

La legge prevedeva, tra l'altro, infatti, l'utilizzo, oltre che degli ospedali, di strutture e presidi socio-sanitari. In realtà il centro del San Camillo, pol, avrebbe dovuto funzionare come centro operativo per i presidi socio-sanitari. In realtà il centro del San Camillo non ha mai potuto svolgere nessun lavoro di coordinamento fra i diversi interventi annuali per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze. In realtà il primo piano annuale è stato approvato dalla giunta solo nel marzo di quest'anno. Questo ritardo già denuncia la mancanza di una precisa volontà politica della Regione ad affrontare il problema delle tossicodipendenze».

«E' vero - dice il compagno Nino Perrino, un medico che opera al centro di medicina sociale di Giugliano, dove l'assistenza ai tossicodipendenti è, di fatto, lasciata al volontariato e alla costanza dei singoli operatori sanitari - su questo punto la Regione ha gravi responsabilità: manca un programma, non esistono strutture, quelle che ci sono poi non funzionano, o funzionano male. Ma il punto, secondo noi, è un altro. La legge regionale, in effetti, non apre nessuna prospettiva a una soluzione del problema droga. Noi crediamo che bisogna vedere infatti i tossicodipendenti, quelli che vogliono smettere e quelli che per il momento non vogliono farlo. Se si vuole evitare di morire bisogna dargli la morfina, controllata, per strapparli al mercato nero. Per quelli che vogliono smettere, invece, non bisogna creare del «lager», dei nuovi ghetti per emarginati da «buco». Noi proponiamo la creazione di centri socio-sanitari, con appartamenti sociali e spazi di quartiere, nei quali i tossicodipendenti possano incontrare anche altra gente. La Regione, invece, vuole affrontare periodicamente il problema creando degli spazi ghetti, in questo modo il problema droga (è il fallimento delle esperienze americane simili a questo parlano per noi) non si risolve, si perpe-tua soltanto».

Ad Avellino tensione alla «Caso»

Ora i padroni minacciano il consiglio di fabbrica

AVELLINO - Gli operai della ditta «Caso» - una grossa azienda di Avellino del settore del legno - sono stati costretti di nuovo a scendere in lotta per la difesa della democrazia in fabbrica e l'applicazione dell'accordo sui problemi dell'organizzazione dell'ambiente di lavoro e delle qualifiche. L'accordo fu il risultato di una lunga lotta che conobbe anche momenti di notevole asprezza, allorché il sindacato si trovò nella necessità di indire lo sciopero ad oltranza. E, proprio per fiaccare la combattività dei lavoratori, i padroni della «Caso» - di cui uno è consigliere comunale DC di Avellino - si sono mossi in queste settimane, contravvenendo platealmente agli impegni da loro sottoscritti.

Intanto il loro incontro con l'assessore regionale alla sanità è slittato al 12. Con loro ci saranno anche esponenti delle forze democratiche del Comune di Avellino e dell'assistenza della sanità e all'assistenza del Comune di Napoli, e le forze giovanili democratiche e la FGCI. Gli stessi tossicodipendenti, però, dopo la prima manifestazione nata sotto la spinta propulsiva della paura di dover ricorrere nuovamente al mercato nero, hanno alzato il tiro della loro protesta: hanno individuato le responsabilità della carenza di servizi sanitari che dovrebbero risolvere almeno una parte del loro problema. La Regione Campania - dice Silvano - è l'alleante di questa lotta. Si istituisce qualche tempo fa il centro del San Camillo, che in realtà non ha mai funzionato.

TACCUINO CULTURALE

L'«Armonia e l'invenzione» riprende la sua attività. Con un concerto del pianista Antonio Ballista, previsto per oggi all'Istituto di Cultura Francese (Grenoble), in via Crispi, riprende l'attività dell'associazione «L'Armonia e l'invenzione». Tale attività, come è già avvenuto lo scorso anno, tende a qualificarsi in maniera autonoma in un particolare spazio operativo. Elemento caratterizzante della linea seguita dall'associazione è, come è noto, la ricerca d'un nuovo rapporto con il pubblico, il tentativo, già felicemente attuato, di realizzare la fruizione musicale in maniera tale che al pubblico non sia riservato un ruolo puramente «riceettivo», passivamente accettato, secondo schemi e consuetudini tradizionali.

VI SEGNALIAMO. «Piccolo grande uomo» (Micro) «Carnalità» (Diana). TEATRI. DIANA. Ore 21,15: Mastellini in «Carnalità». RAZZA SELVAGGIA. Riposo. STI SAN FERDINANDO. Stagione teatrale 80-81. Abbonamento: 12 spettacoli. Da giovedì 2 ottobre informazioni e prenotazioni al botteghino del teatro, tel. 4445-44900. Ore 10-13 e 16,30-19. Circolo della stampa in Villa comunale ore 10-13. SAN CARLO. Ore 18 Concerto sinfonico, diretto dal M. Franco Mannino con la partecipazione del pianista Carlo Bruno. SANNAZZARO. Sono in vendita al botteghino del teatro gli abbonamenti per la stagione 1980-81. CINEMA OFF D'ESSAI. MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 882.114). RIZZ D'ESSAI. Il recinto, di A. Kovacs - DR MICRO (Via dei Chioschi, Tel. 820.870). Piccolo grande uomo, con D. Hoffman - A. NO KING SPAZIO. Chiusura estiva. RIZZ D'ESSAI (Tel. 218.510). Rust never sleep, con N. Young - SPOT. Chiusura estiva. CINEMA PRIME VISIONI. ABADIR (Via Pasquale Claudio - Tel. 377.057). RAZZA SELVAGGIA. ACALIA (Tel. 370.871). Un amore in prima classe, di E. Sanzari - C. ALCYONE (Via Lomacoe, 3 - Tel. 405.375). Oltre il giardino, con P. Sellers - DR. ABBIAMO TERRORIZZATO GLI SPETTATORI DEL METROPOLITAN. OGGI TOCCA A VOI... AUGUSTEO - PLAZA - CORSO. CHI VIVE IN QUELLA CASA? ENTRATE SE AVETE CORAGGIO...

SCHERMI E RIBALTE. PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI. ACANTO (Via Augusta Telefono 619.923). ALTRA VISIONI. ITALIANPOLI - Tel. 612651. Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi - SA (VM 14). LA PERLA (Tel. 760.1712). Testi - A. LUCA (contrabbando, con F. Testi - A. MAESTROSO (Via Menichini, 24 Tel. 752.3442). Napoli la camera sfida la città risponde, con M. Merola - DR MODERNISSIMO (Via Cisterna Tel. 310.082). A qualcuno piace caldo, con M. Monroe - Comico. PIERROT (Tel. 756.802). Luca tratto da un insolito destino, con M. Merola - DR POSILLIPO (Via Posillipo 66 Tel. 76.94.741). Inferno di D. Argento - DR (VM 14). QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti 2 - superman contro il pedrino VITTORIO, con T. 377.937). La cicla, con V. Lisi - S (VM 18). OGGI ALCLIONE. Realità e significati della società americana narrati con umorismo graffiante. Un film da non dimenticare - un Peter Sellers eccezionale! OGGI grande prima al METROPOLITAN-ABADIR. Titanus. «...questa razza erede di pirati, di vandali, di scorrieri moresche, questa...» RAZZA SELVAGGIA. SOEPSE TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE.